



I.I.S.S.

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo, 90 – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677

SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UFSLVQ

PTOF



PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016 - 2019

INDICE

PREMESSA	4
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	5
- Mission e Vision dell'Istituto	6
- Contesto territoriale.....	7
- Presentazione dell'istituto	8
- Indirizzi e articolazioni.....	9
- Organigramma.....	10
2. RAV E PDM	12
- Priorità e traguardi	12
- Obiettivi di processo.....	12
- Obiettivi formativi	13
- Risultati attesi per ogni obiettivo di processo.....	14
3. RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	15
4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	15
- Didattica per competenze	16
- Metodologie didattiche.....	16
- Organizzazione oraria del tempo scuola	16
- Programmazione	17
5. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	18
6. VALUTAZIONE	18
7. CURRICOLO INTEGRATO	19
8. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	24
- Aziende in Alternanza con il nostro Istituto	30
- Modalità di valutazione dell'apprendimento.....	30
9. ...A SCUOLA SENZA DEBITI	31
10. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	32
11. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	37
12. RISORSE	38
13. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	40

ALLEGATI:

1. Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
2. [PDM \(Piano di Miglioramento\)](#)
3. Progettazione curricolare
4. Profilo in uscita
5. [P.A.I](#)
6. [Avanguardie educative](#)
7. [Competenze di cittadinanza](#)
8. [Obiettivi formativi prioritari](#)
9. Tabella di valutazione/Certificazione delle competenze
10. [Piano di formazione](#)
11. [Piano delle attività personale ATA](#)
12. [Progetti P.O.N](#)
13. Progetti "Diritti a Scuola"
14. [PSND](#)
15. [Organigramma e Funzionigramma](#)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti con delibera n. 5 del 28/10/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 27 del 08/02/2017;

TENUTO CONTO dei RAV - RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE delle scuole di provenienza;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 del 11 dicembre 2015

PIANO AGGIORNATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18

Delibera Collegio dei Docenti del 17/10/2017

Delibera del Collegio dei Docenti del 13/11/2017

Delibera di approvazione del Consiglio di Istituto del 14/11/2017

Ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1830 del 06/10/2017

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IISS – IPSSEOA IPSS “ De Lilla” è il documento con cui l'Istituzione Scolastica **dichiara** la propria identità informando sulle modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Istituto, presentando la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa messa in atto per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.

L'IISS – IPSSEOA IPSS “De Lilla”,sviluppando la propria identità formativa di istituto professionale, ha come riferimento progettuale la filiera vocazionale del territorio, per soddisfare, attraverso il proprio curriculum, i fabbisogni formativi degli studenti.

L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti Professionali.

Gli enti locali, le associazioni, le cooperative e le aziende dei diversi settori di indirizzo del nostro Istituto sostengono l'offerta formativa, partecipano attivamente alle iniziative di rete della scuola e alle attività di Alternanza Scuola Lavoro, rappresentando un'opportunità per l'istituzione scolastica

Gli itinerari formativi definiti in questo documento progettuale, partono da realtà strettamente interconnesse tra loro: gli studenti, *persone* con le loro problematiche ed esigenze e con il loro potenziale umano e cognitivo, la comunità culturale, *docenti, dirigente, personale tutto*, e l'ambiente all'interno del quale si snodano e si sviluppano le dinamiche socio-evolutive. Dall'intreccio di queste relazioni e dalla loro lettura ed interpretazione scaturisce un progetto di scuola intesa come spazio di confronto e di crescita, autentico motore di cambiamento, volto a far realizzare al meglio il successo formativo di ciascun allievo.

Per l'attenzione all'ambiente educativo, al territorio, alla *giovane età* dell'Istituto, nella definizione del documento, secondo quanto indicato nell'Atto di indirizzo del Dirigente e nel rispetto dei commi 1 e 2 dell'art. 1 della legge 107/2015, si è posta grande attenzione al coinvolgimento e alla fattiva collaborazione delle risorse umane, all'identificazione e al senso di appartenenza all'istituzione, alla motivazione, al clima relazionale e al benessere organizzativo, alla consapevolezza delle scelte operate e alle motivazioni di fondo, alla partecipazione attiva e costante, alla trasparenza.

1. DATI IDENTIFICATI DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE SCUOLA

IISS IPSSEOA IPSS "De Lilla"

Servizi per l'engastronomia e l'ospitalità alberghiera **Polignano a Mare (BA)**

Servizi socio-sanitari e Produzioni industriali e artigianali **Conversano (BA)**

CODICE MIUR

BAIS07300N

CODICE FISCALE

93469320720

SEDI

La scuola è ubicata nei comuni di Polignano a Mare e di Conversano

Polignano a Mare via don L. Sturzo, 90 - IPSSEOA

Ufficio di Presidenza tel. **0804241677**

Conversano via Pantaleo, 1 - IPSS

Ufficio di Presidenza tel. **0804955408**

SITO WEB

www.alberghieropolignanoprofconversano.gov.it

E-MAIL

bais07300@istruzione.it

DIRIGENTE

prof.ssa Margherita MANGHISI

DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI

dott.ssa Maria DI PINTO

UFFICI DI SEGRETERIA

Polignano a Mare dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Conversano mercoledì e sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00

MISSION: "ragion d'essere"

L'Istituto mira a GARANTIRE il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- ✓ LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA
- ✓ LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E PERSONALITA'
- ✓ LE COMPETENZE SOCIALI, CULTURALI E PROFESSIONALI

L'Istituto vuole essere un punto di riferimento per la costruzione di professionalità capaci di rispondere alle richieste presenti e future del mondo del lavoro alla luce dei cambiamenti sociali, economici e normativi.

L'Istituto si prefigge di porre al centro di tutte le sue attività l'esigenza di formare professionalità complesse e al tempo stesso flessibili, in cui si coniugano perfettamente sapere, saper fare e saper essere. La formazione civica dello studente è parte integrante del percorso professionalizzante ed è perseguita anche attraverso il rispetto di codici comportamentali e procedurali previsti nelle prassi professionali sui luoghi di lavoro. L'Istituto si pone all'interno di un sistema e di un territorio in cui impresa, scuola, università, enti di ricerca collaborano per scambiarsi conoscenze e professionalità.

VISION: identità, obiettivi, strumenti e valori condivisi

Il nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- ✓ RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITÀ DEGLI ESITI
- ✓ SUCCESSO FORMATIVO
- ✓ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- ✓ CRESCITA SOCIALE

L'azione educativa è orientata ai seguenti valori:

- ✓ IDENTITÀ
- ✓ INTEGRITÀ
- ✓ SOLIDARIETÀ
- ✓ ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA
- ✓ DIALOGO
- ✓ CONFRONTO

Il nostro Istituto, inoltre, pone particolare attenzione alla:

- ✓ PREVENZIONE AL DISAGIO

- ✓ INTERCULTURA
- ✓ ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- ✓ DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto intende costruire un percorso di miglioramento continuo della formazione che miri alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Le innovazioni metodologiche di insegnamento rappresentano un valido strumento per assicurare il successo formativo e la valorizzazione del potenziale individuale.

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto è formato da due sedi a distanza di 10 chilometri: l'IPSS (Socio Sanitario – Produzioni tessili e sartoriali, dall'a.s. 2017/18 anche Produzioni Audiovisive) si trova a Conversano, l'IPSSEO (Enogastronomia, Sala e Vendita e Ospitalità Alberghiera) si trova a Polignano a Mare.

Il territorio dei due comuni è caratterizzato da diverse attività economiche: agricole, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, pesca, turismo, enogastronomia, comunicazione (radio, televisione, stampa), moda e socio sanitarie.

Le politiche di sviluppo del territorio di entrambi i comuni che ospitano le sedi scolastiche hanno puntato molto sullo sviluppo del turismo, forti di un patrimonio paesaggistico costiero e marino e di un patrimonio storico artistico. Polignano a Mare, infatti, è Bandiera Blu dal 2008 conferita dalla Foundation for Environmental Education alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e ai servizi offerti. Conversano, invece, ha il titolo di Città d'Arte e può vantare un notevole Polo Museale, una Pinacoteca con ricchissima collezione di quadri del '600 e Chiese Barocche.

Gli enti locali, le associazioni, le cooperative e le aziende dei diversi settori di indirizzo del nostro Istituto sostengono l'offerta formativa, partecipano attivamente alle iniziative di rete della scuola e alle attività di Alternanza Scuola Lavoro rappresentando un'opportunità per l'istituzione scolastica.

La scuola si avvale di figure professionali altamente qualificate e ben inserite nella realtà turistico-produttiva (moda, comunicazioni, socio-sanitaria) per favorire un orientamento consapevole e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'utenza è costituita prevalentemente da studenti che vogliono inserirsi subito nell'ambito dell'enogastronomia, dell'accoglienza alberghiera, delle sartorie e delle ludoteche o centri ricreativi per anziani.

In questi ultimi anni, nonostante le possibilità di sviluppo, il bacino d'utenza ha risentito della crisi economica. Infatti, il tasso di disoccupazione e cassa integrazione dei capofamiglia risulta circa dell'8%, le madri che non lavorano sono circa il 60%. I genitori che lavorano (soprattutto i padri) sono prevalentemente operai, anche saltuari e/o stagionali.

Il territorio risulta carente di strutture associative e organizzative di contrasto alla povertà e di sostegno educativo/ricreativo e culturale. Per questo motivo l'offerta formativa del nostro Istituto è orientata oltre che all'approfondimento delle materie professionalizzanti, anche all'arricchimento letterario e culturale. Di notevole spessore e interesse per i ragazzi sono progetti lettura e teatro che prevedono l'incontro con diversi scrittori e la visione di spettacoli teatrali e cinematografici.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Nell'a.s. 2016-17 è stato istituito l'ISS IPSEOA-IPSS "De Lilla" di Polignano a Mare, che nasce dalla fusione dell'IPSEOA di Polignano a Mare con l'IPSS "De Lilla" di Conversano.

Il nuovo ISS ospita complessivamente 725 alunni.

L'Istituto opera, in sinergia educativa e didattica, con obiettivi condivisi e con organi amministrativi, pedagogici e dirigenziali unitari.

L'Istituto è così organizzato:

IPSEOA

ORGANIZZAZIONE TEMPO – SCUOLA	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
5 giorni alla settimana (lunedì-venerdì) classi prime: 33 ore classi seconde e triennio: 32 ore	414	<ul style="list-style-type: none"> - 19 Aule - Aula servizi docenti - Aula servizi studenti disabili - Laboratorio multimediale con 2 postazioni mobili - Palestra scoperta - 3 Laboratori cucina - Plounge sala - 3 Laboratorio sala bar - Front office - 2 Aula servizio segreteria - Aula servizio DGSA - Aula servizio DS - 9 Servizi igienici alunni, di cui 6 servizi per disabili; 3 servizi igienici docenti e personale

IPSS

ORGANIZZAZIONE TEMPO – SCUOLA	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
6 giorni alla settimana (lunedì-sabato) classi prime: 33 ore classi seconde e triennio: 32 ore	311 Indirizzo Moda: 77 Indirizzo Socio Sanitario: 209 Indirizzo PAV: 23	<ul style="list-style-type: none"> - 16 Aule - 2 Laboratori multimediali con 2 postazioni mobili - Aula magna - Aula servizi studenti disabili - Aula servizio segreteria - Laboratorio di metodologie operative - Laboratorio moda - Aula LIM - Aula infermeria - Locale archivio - Stanza server - Spazio filtro a primo piano per accesso scala esterna di sicurezza - 3 Servizi igienici alunni, 1 servizio igienico docenti e personale, 2 servizi per disabili

INDIRIZZI E ARTICOLAZIONI

L'offerta formativa dispone dei seguenti **SETTORI** e **INDIRIZZI**:

1) SETTORE SERVIZI:

- INDIRIZZO: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
 - ARTICOLAZIONI:
 - ENOGASTRONOMIA,
 - SERVIZI DI SALA E DI VENDITA
 - ACCOGLIENZA TURISTICA

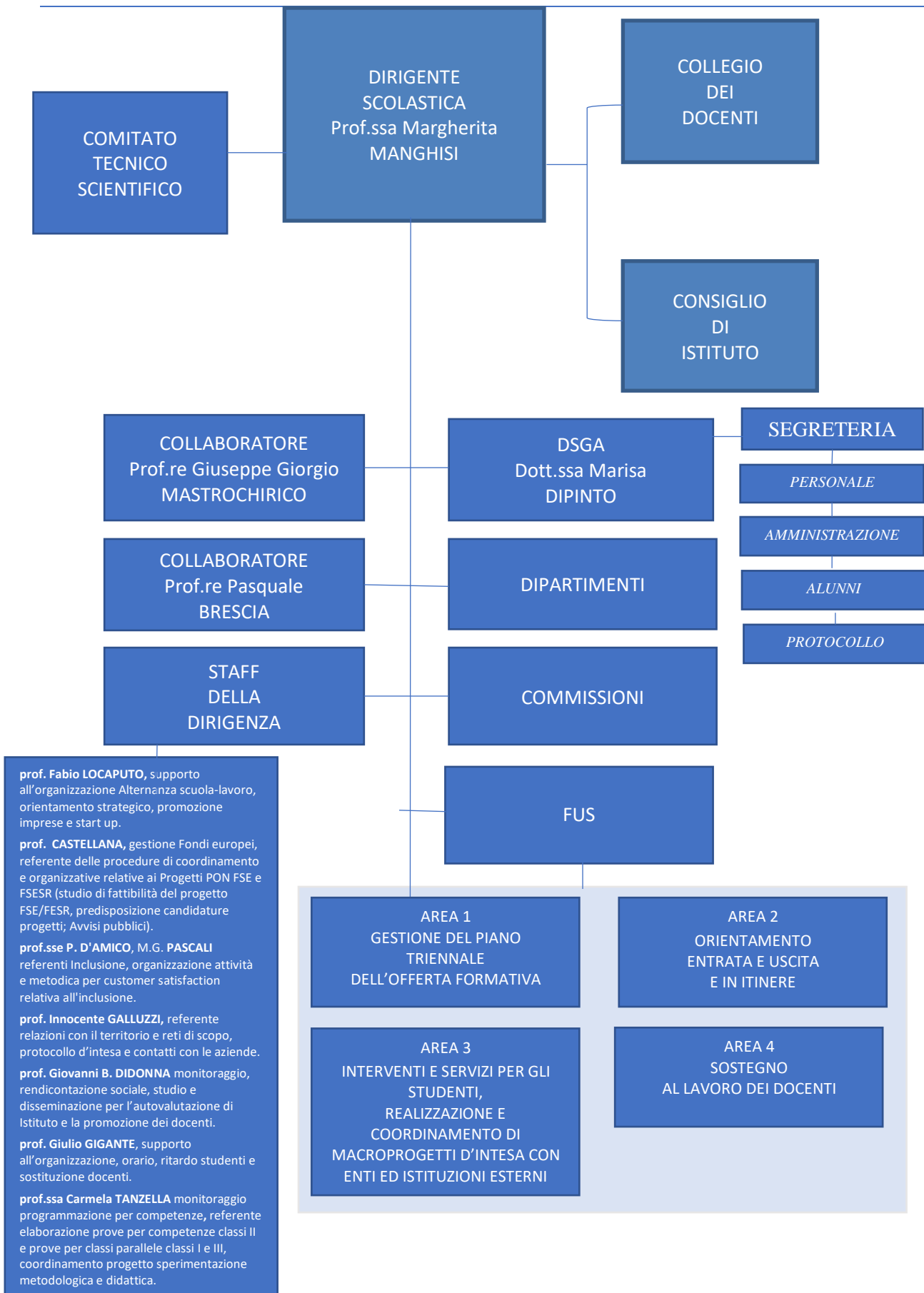
- INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI

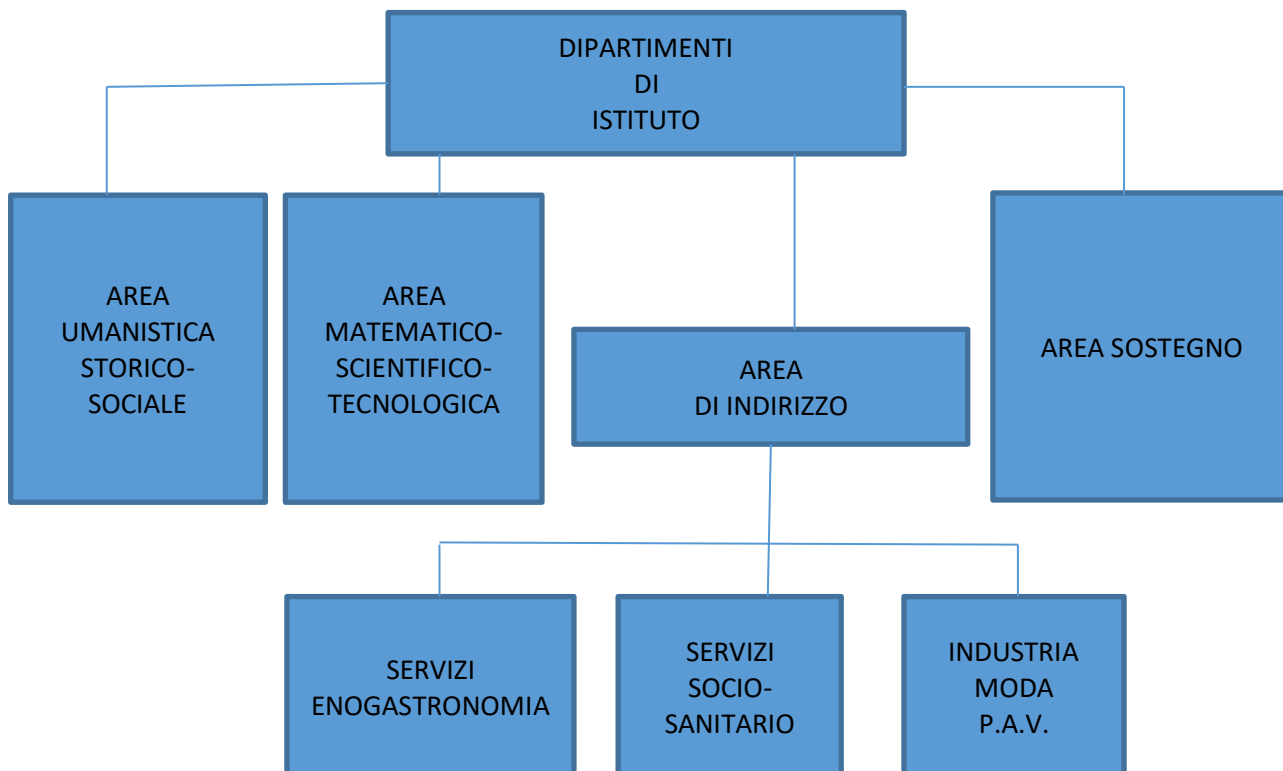
2) SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO:

- INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI:
 - ARTICOLAZIONI:
 - ARTIGIANATO
 - ❖ OPZIONE PRODUZIONI TESSILI – SARTORIALI

 - INDUSTRIA
 - ❖ OPZIONE PRODUZIONI AUDIOVISIVE (PAV)

ORGANIGRAMMA





[Il Funzionigramma è in allegato: n. 15](#)

2. RAV e PDM

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'IISS IPSEOA IPSS "De Lilla" è nato nell'anno scolastico 2016/17 dalla fusione di due sedi staccate mai state autonome. Il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento provvisorio sono stati realizzati utilizzando i dati contenuti nei Rapporti degli Istituti di origine. I risultati dei dati INVALSI, pervenuti a marzo 2017, e i dati di contesto (comunicati il 15 maggio 2017 attraverso l'SNV) hanno permesso l'elaborazione del RAV d'Istituto per l'anno scolastico 2016/17.

La scuola si prefigge di realizzare, in un arco temporale di tre anni, le **priorità** (obiettivi generali) che riguardano gli *esiti degli studenti* attraverso l'azione di miglioramento per raggiungere i **traguardi** riferiti alle priorità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorità <ul style="list-style-type: none">• Diminuire gli esiti negativi in lingua italiana e in matematica	Descrizione del traguardo <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del 10% del punteggio ottenuto nelle ultime prove standardizzate nazionali
ESITI DEGLI STUDENTI	
Competenze chiave europee	
Priorità <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare un'adeguata autonomia di autoregolazione del comportamento e dell'apprendimento.	Descrizione del traguardo <ul style="list-style-type: none">• Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e misurare il trend di miglioramento nel triennio

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate.

Gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi che la scuola intende raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Progettare nei Dipartimenti e nei C.d.C. percorsi didattici condivisi tra le due sedi associate e più rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Dotarsi di strumenti condivisi (rubriche) per la valutazione delle

	competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze disciplinari.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Sviluppare le capacità di progettare e valutare per competenze. Potenziare le modalità della didattica inclusiva.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le priorità fissate nel RAV sono integrate dai seguenti **obiettivi formativi** che si intendono perseguire, tra quelli proposti dalla Legge 107/2015 al comma 7, attraverso attività curricolari e di ampliamento.

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese) anche attraverso i progetti lettura e la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'Alternanza Scuola Lavoro
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES e DSA attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18/12/2014.	Valorizzare una didattica personalizzata e laboratoriale a favore dei soggetti con svantaggio socio-culturale, BES e DSA
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità	Attuare una progettualità volta all'implemento del senso civico, nel rispetto della legalità e dell'altro

Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Incoraggiare l'acquisizione di comportamenti alimentari corretti che contribuiscano all'acquisizione di uno stile di vita sano
Incremento dell'Alternanza Scuola Lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi iniziali
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero attraverso finanziamenti PON e POR)
Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

PIANO DI MIGLIORAMENTO [\(allegato n. 2\)](#)

RISULTATI ATTESI PER OGNI OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Progettare per Asse/Aree, Dipartimenti e Consigli di classe per attuare percorsi didattici rispondenti ai bisogni formativi e professionali degli studenti.	Ridurre del 3%, rispetto all'anno scolastico precedente, gli esiti negativi in italiano, matematica, lingue straniere e discipline d'indirizzo.
Dotarsi di strumenti condivisi (rubriche) per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, e delle competenze disciplinari.	Elaborazione ed adozione condivisa di rubriche valutative per discipline e competenze chiave e di cittadinanza, e delle competenze disciplinari.
Implementare l'uso di una didattica innovativa che favorisca l'acquisizione delle competenze.	Il miglioramento delle conoscenze e competenze attraverso le metodologie didattiche innovative, trasformando la lezione in una grande e continua attività laboratoriale motivante e accattivante per l'apprendimento tra pari e l'apprendimento autonomo.
Garantire un'applicazione univoca e condivisa delle regole d'Istituto.	Potenziamento dell'autoregolazione del comportamento.
Sviluppare attraverso la formazione le capacità di progettare e valutare per competenze.	Tutti i docenti elaborano la programmazione per competenze. Realizzare UDA e prove autentiche/esperte in alcune classi seconde e terze.

3. RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

La progettualità per il miglioramento non può prescindere dai risultati dei test INVALSI somministrati. L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali contribuisce alla riflessione sul livello di competenze raggiunto in relazione alle altre scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale.

Dall'analisi dei risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, nell'anno scolastico 2016/17, emergono alcuni significativi punti di forza e di debolezza.

Punti di forza: *Il punteggio di **italiano** della scuola alle prove INVALSI è superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e agli altri istituti professionali.*

In italiano i nostri studenti registrano mediamente +1,9 rispetto al dato della Puglia, +0,2 rispetto al dato del Sud.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile tenendo presente l'andamento abituale delle classi.

Punti di forza: *Il punteggio di **matematica** della scuola alle prove INVALSI è superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e agli altri istituti professionali.*

In matematica i nostri studenti registrano mediamente +6,2 rispetto al dato della Puglia, +4,2 rispetto al dato del Sud e +1,9 rispetto al dato nazionale

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile tenendo presente l'andamento abituale delle classi.

Punti di debolezza: *Il punteggio di **italiano** e **matematica** della scuola alle prove INVALSI risulta inferiore rispetto alle altre scuole secondarie superiori. Inoltre, la scuola presenta una certa difformità negli esiti tra le varie classi. [...].*

Gli interventi programmati dai docenti hanno l'obiettivo di recuperare conoscenze e abilità nelle specifiche discipline attivando specifici percorsi di insegnamento/apprendimento.

La scuola intende pianificare percorsi di assestamento delle conoscenze/abilità per garantire risultati omogenei tra le classi e ridurre la varianza interna degli esiti. I percorsi prevedono esercitazioni simili a quelle impiegate per la preparazione alle prove INVALSI in tutte le classi, per rilevare le competenze nei vari ambiti disciplinari. La definizione di tali attività deve essere programmata e concordata in fase di progettazione iniziale dai docenti in incontri dipartimentali, disciplinari e per classi.

4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

In ottemperanza alla normativa D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 art. 8 comma 6 l'Istituto, all'interno dei due ampi settori di cui si compone (Servizi – Industria e Artigianato), ha organizzato le attività didattiche in modo tale da far acquisire agli studenti competenze spendibili nei vari contesti di vita, di studio e di lavoro in modo autonomo e anche in situazioni innovative. Questo impianto organizzativo offre risposte adeguate alle necessità occupazionali richieste dal sistema produttivo anche nella dimensione sovranazionale. Compito importante dell'istituzione scolastica è anche quella di formare giovani che siano in grado di fornire il loro contributo nei processi produttivi e di servizio tenendo conto della tradizione da cui provengono.

La progettazione curricolare fa riferimento anche all'art. n. 1, comma 3 della legge 107/2015 e alla successiva circolare applicativa MIUR n. 2805 del 11 dicembre 2015 nei paragrafi: *la flessibilità didattica ed organizzativa, la centralità dello studente e il curricolo di scuola.*

DIDATTICA PER COMPETENZE

Alla luce di quanto definito dal DPR 87/2010 i docenti hanno il compito di rifarsi alle competenze professionali definite nelle Linee Guida, poiché costituiscono il punto dal quale tutti devono partire e al quale tutti devono ricongiungersi per dare forma al profilo in uscita del diplomato nelle diverse articolazioni.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica prevede l'utilizzo di metodologie innovative laboratoriali e multimediali, tra le quali:

- *webquest*
- *cooperative learning*
- *Jigsaw*
- *problem based learning*
- *role playing*
- *flipped classroom* ([allegato n. 6 Avanguardie educative](#)).

Tali pratiche didattiche favoriscono l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attivando processi in cui gli allievi diventano protagonisti e possono superare l'atteggiamento di passività.

L'orientamento dell'Istituto è quello di diffondere queste metodologie e farle diventare una pratica ricorrente e valutabile.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL TEMPO SCUOLA

Le lezioni, in base a quanto deliberato e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, iniziano tra la fine della prima decade di settembre e l'inizio della seconda decade, e terminano nella prima decade di giugno. Oltre alle festività previste dal calendario scolastico dettato dalle norme nazionali e regionali, per deliberazione degli OO.CC. dell'Istituto e nel rispetto del numero di giorni di lezione fissato dalle norme, le attività didattiche possono prevedere una sospensione delle attività in occasione del Carnevale e/o in concomitanza di feste religiose locali.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato e approvato la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri e le attività dei Consigli di Classe.

IPSSEOA

Orario giornaliero delle lezioni distribuito dal lunedì al venerdì

	Inizio	Termine	Durata (min)
1^	8:00	9:00	60
2^	9:00	9:55	55
3^	9:55	10:50	55
4^	10:50	11:45	55
5^	11:45	12:40	55
6^	12:40	13:35	55

7 [^]	13:35	14:35	60
----------------	-------	-------	----

IPSS

Orario giornaliero delle lezioni distribuito dal lunedì al sabato

	Inizio	Termine	Durata (min)
1 [^]	8:10	9:10	60
2 [^]	9:10	10:10	60
3 [^]	10:10	11:10	60
4 [^]	11:10	12:10	60
5 [^]	12:10	13:10	60
6 [^]	13:10	14:10	60

PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattica prevede:

AMBITO	PRODOTTO	TEMPISTICA
DIPARTIMENTO	<i>Mappa delle competenze</i> <i>Matrici delle competenze del primo biennio</i> <i>Tabelle dell'Incrocio delle competenze del secondo biennio e quinto anno</i>	settembre-ottobre
DISCIPLINARE	<i>Programmazione disciplinare</i>	ottobre-novembre
CONSIGLIO DI CLASSE	<i>Programmazione coordinata</i> <i>P.E.I.</i> <i>P.D.P.</i>	novembre-dicembre

Gli adempimenti finali prevedono:

- ❖ *Relazione finale* (giugno)
- ❖ *Programma svolto* (giugno)

5. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

I percorsi degli Istituti Professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali.

Il curriculum del nostro Istituto è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo.

Le esperienze svolte in contesti reali e l'Alternanza Scuola Lavoro sono strumenti indispensabili per la connessione tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo e sono anche luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria acquisendo competenze disciplinari. Questa modalità di apprendimento facilita la ricomposizione dei saperi e coinvolge, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica.

Il curriculum proposto ai sensi del comma 2 della legge 107 mira a sviluppare *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

I Profili in uscita e i Quadri orari sono esplicitati in [allegato: n. 4](#).

6. VALUTAZIONE

La valutazione è un atto pedagogico-didattico molto importante nella vita della comunità scolastica perchè investe sia la responsabilità docente, nella sua accezione formativa e non solo certificativa, sia la responsabilità degli alunni e delle loro famiglie.

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”.

La norma sottolinea come la valutazione ha una dimensione personale e duale ma investe anche il Consiglio di Classe nella sua collegialità e l'Istituzione Scolastica nella sua interezza attraverso la rubrica valutativa inserita nel PTOF. ([allegato n. 9](#))

La valutazione deve tener conto non solo delle conoscenze che l'alunno ha conseguito ma anche del percorso di crescita del ragazzo e delle competenze acquisite.

La norma prevede: “La valutazione ha per oggetto il **processo di apprendimento**, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi

di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al **successo formativo** anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione.”

L'azione della scuola, quindi, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno. Successo formativo che non coincide con il massimo dei voti, ma con la possibilità che viene data ai ragazzi di far emergere i propri talenti per costruirsi un futuro professionale e un'identità personale forte che attraversi la realtà e proceda con passo sicuro verso un futuro possibile.

Successo formativo significa consentire a ciascuno livelli ottimali di apprendimento a fronte, in caso di esplicite difficoltà, della implementazione di piani didattici personalizzati che certifichino lo sforzo della scuola di voler promuovere tutte le potenzialità rimuovendo qualsiasi tipo di difficoltà. Questo è il nostro compito.

“Non vi è nulla di più ingiusto che fare parti uguali tra disuguali” diceva Don Milani.

7. CURRICOLO INTEGRATO

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON DSA E BES

L'adozione del Protocollo di Inclusione consente di attuare in modo operativo quanto stabilito dalle norme in materia di DSA (Legge n. 170 del 08.10.2010 *“Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico”* - Decreto MIUR 5669 del 12.07.2011 e Allegato *“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”*), ora estese alle categorie dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, dei Disturbi Evolutivi Specifici e del Funzionamento intellettivo limite (FIL), in virtù della Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8/2013, con la quale il Miur ha fornito *indicazioni operative* per la realizzazione di quanto previsto dalla D.M. del 27.12.12:

- a) garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- b) favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con BES, agevolandone la piena integrazione scolastica e l'inclusione sociale e culturale;
- c) ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con BES;
- d) assicurare la formazione e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con BES;
- e) adottare forme di verifica e valutazione adeguate alla necessità degli alunni con BES;
- f) sensibilizzare e preparare gli insegnanti e i genitori alle problematiche relative legate ai BES;
- g) assicurare adeguate possibilità di abilitazione per i soggetti con BES;
- h) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi durante tutto l'arco dell'istruzione scolastica.

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e la C.M. attuativa dell'8.03.2013, pertanto, formalizzano *“la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170/2010 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento”*.

ELABORAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Strumento privilegiato nell'attuazione del processo di risposta della scuola alla richiesta di attenzione speciale per l'alunno in difficoltà è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo

un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato, che esplicita le misure compensative e dispensative per gli alunni con BES e DSA, viene deliberato dal Consiglio di Classe previo consenso della famiglia, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.C., dai genitori dell'alunno e da un eventuale esperto esterno.

Per gli alunni DSA con certificazione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, il C. d. C. procede alla attuazione del PDP con le misure compensative e dispensative ritenute più idonee, come previsto dalla Legge n.170/2010, entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico.

Per gli alunni con altri tipi di Bisogni Educativi Speciali, con o senza certificazione, il C.d.C. valuta la necessità di attuare il PDP previo consenso della famiglia.

In caso di BES senza certificazione, in presenza di problematiche particolarmente gravi che temporaneamente ostacolano l'apprendimento e sulla base di attente considerazioni pedagogico – didattiche, il C.d.C. adotta il Piano Didattico Personalizzato con unanimità dei consensi dei docenti.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un Piano Didattico Personalizzato condiviso.

DIDATTICA INCLUSIVA

Strategie, Metodi, Obiettivi Trasversali

L'Istituto sceglie come criterio preferenziale, nell'adozione dei libri di testo, edizioni di libri con disponibilità di CD Rom e/o DVD per studenti con BES e DSA.

Al fine di garantire allo studente BES il diritto all'istruzione e all'educazione, favorendone il successo scolastico con uguali opportunità di sviluppo delle potenzialità, sulla base di quanto descritto nella certificazione e/o desunto dall'osservazione diretta dei docenti, il Consiglio di Classe adotta **strategie educativo-didattiche e metodi di insegnamento utili**, quali:

- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale.
- Gratificare e incoraggiare l'alunno di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno, evitando le frustrazioni dovute ad eventuali insuccessi.
- Sollecitare le conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti di studio.
- Effettuare pause didattiche per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione.
- Utilizzare schemi, mappe concettuali e semplificazioni testuali.
- Privilegiare la comunicazione orale.
- Dare consegne specifiche, lineari e semplificate sintatticamente.
- Non enfatizzare gli errori ripetuti anche se segnalati.
- Valorizzare linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato...), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Incentivare la didattica in piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

Linee strategiche e metodologiche saranno organizzate intorno a quegli **obiettivi trasversali e metacognitivi** ritenuti adeguati al livello di sviluppo e ritmo di apprendimento dell'alunno BES, quali:

- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- sviluppare un metodo di studio personale, favorendo nell'alunno l'acquisizione e il consolidamento delle seguenti abilità:
 - chiedersi cosa si conosce già dell'argomento;

- collegare oralmente i concetti;
- esercitare il resoconto orale (storico, descrittivo, argomentativo) mediante due o tre ripetizioni successive, da un livello più generale/inclusivo ad uno o due via via più dettagliati (metodo a spirale);
- dal titolo ipotizzare il testo;
- connettere un aspetto (concetto/parola) al testo complessivo;
- individuare la parola di nuova acquisizione;
- valutare la propria abilità espositiva;
- velocizzare l'esposizione orale;
- sviluppare la capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorare i propri risultati.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Premesso quanto previsto dalla normativa con specifico riferimento all'Art. 10 "Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)" – D.L. n.122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169), *per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

In concomitanza ai Consigli di Classe previsti dal calendario scolastico saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per rendere efficace e significativo l'apprendimento degli alunni con BES e DSA e prevenirne l'insuccesso scolastico.

La valutazione è personalizzata tenuto conto dei disturbi specifici e della situazione di partenza. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza: ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. (Regolamento valutazione, C.M. del 13 marzo 2009 – Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n° 137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008", art. 10).

Obiettivo principale sarà, pertanto, quello di verificare gli apprendimenti nel pieno rispetto dei criteri e modalità di verifica e valutazione previsti dalla normativa, ovvero maggior considerazione dei contenuti rispetto alle capacità strumentali e dei processi di elaborazione della conoscenza più che al solo "prodotto" elaborato. Tenendo presente ciò, il Consiglio di Classe predispone obiettivi chiari e non plurimi, lo svolgimento delle verifiche scritte e orali in condizioni analoghe a quelle abituali anche con uso di strumenti compensativi e tecnologie informatiche, tempi più lunghi o riduzione quantitativa (non qualitativa) dei contenuti, programmazione della verifiche.

ESAMI DI STATO

L'esame dei candidati in situazione di DSA e BES sarà svolto secondo quanto definito dalla ORDINANZA MINISTERIALE n. 257/2017 recante "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - Art. 23 "Esame dei candidati con DSA e BES".

1. La Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. n.122/2009 e dal relativo Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010 n. 170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", nonché dalle Linee Guida allegate al citato D.M. n. 5669/2011, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive,

adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al DPR n.323/1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011. A tali candidati potrà, pertanto, essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "Mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

2. I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del D.M. n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Per la pubblicazione delle prove scritte e la valutazione complessiva delle prove, si rinvia a quanto previsto nell' art.22 dell' O.M. n.257/2017 (Esami dei candidati con disabilità).

3. Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 5, del D.M. n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera Commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui all' art. 20 dell' O.M. 257/2017. Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi a tali discipline sono effettuati dalla commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in

un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

4. Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal Consiglio di Classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

CONOSCENZA, ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE

- Certificazioni BES/DSA: le certificazioni consegnate dalla famiglia in Segreteria, entro il mese di settembre, sono acquisite al protocollo riservato e consegnate al Referente BES/DSA che tiene gli opportuni colloqui e contatti con i genitori per la raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio e background dello studente.
- Restituzione delle informazioni raccolte dal Referente BES/DSA al Dirigente Scolastico e docenti coordinatori delle classi interessate.
- Il coordinatore di classe prende contatto con le famiglie per attivare un rapporto comunicativo diretto, illustra alla classe le difficoltà apprenditive legate al disturbo, presenta l'alunno e avvia, insieme ai docenti di classe, un positivo percorso di inclusione nella scuola.
- Il coordinatore informa eventuali docenti supplenti della presenza in classe di alunni con BES – DSA e dei relativi PDP adottati.
- Il coordinatore avrà cura di verificare insieme al C.d.C. l'adeguatezza del Piano Didattico Personalizzato, valutando l'opportunità di eventuali modifiche migliorative rispetto agli strumenti, misure e metodologie adottate.
- Il Dirigente Scolastico ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione, favorisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, gestisce le risorse umane e strumentali, predispone attività di formazione/aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze specifiche diffuse, promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES/DSA, garantendo una adeguata comunicazione/informazione. Per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di un docente referente con compiti di informazione, consulenza, e coordinamento dei rapporti scuola-famiglia.
- In particolare il docente referente BES/DSA collabora con il Dirigente Scolastico per la pianificazione degli incontri famiglia-docenti, il coordinamento per la compilazione del PDP, l'individuazione di adeguate strategie educative, le attività di formazione dei docenti, le operazioni di monitoraggio sull'andamento dei PDP.

- Il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ne possono far parte i docenti funzione strumentale, i docenti referenti BES/DSA, i docenti di sostegno, i docenti coordinatori di classe, i docenti con provata esperienza o formazione specifica, i rappresentanti dei genitori, degli alunni e del personale A.T.A., eventuali esperti esterni.

- Il GLI, al termine di ogni anno scolastico, elabora il PAI (Piano Annuale per l’Inclusione), rilevando tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Disabilità certificate con la L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3.
- Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, DOP, Funzionamento Intellettivo Limite...).
- Svantaggio socio-economico, linguistico culturale, disagio comportamentale-relazionale...

Il PAI esplicita i dati relativi ai PEI e PDP adottati e le strategie inclusive predisposte dalle scuola.

[\(allegato n. 5\)](#)

8. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



“PARLIAMO DI LAVORO”

MOTIVAZIONE DELL’INTERVENTO

Il nostro paese, recependo le linee guida dell’Unione Europea, ritiene obiettivo prioritario la realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento di un significativo aumento dei livelli occupazionali.

Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo:

- 1) Migliorare l’**occupazione**
- 2) Sviluppare lo **spirito imprenditoriale**
- 3) Incoraggiare l’**adattabilità** delle imprese e dei loro lavoratori
- 4) Rafforzare le politiche in materia di **pari opportunità**

Nell’ambito di tali strategie complessive il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo per favorire le esperienze di collaborazione con Istituzioni, Enti e aziende operanti nei settori di riferimento in modo da garantire le ricadute dell’investimento in conoscenza ed esperienza. Inoltre la formazione porta alla creazione di occasioni di studio, approfondimento tecnico ed operativo, confronto e dibattito in settori strategici di reciproco interesse, finalizzate ad una virtuosa interazione tra studenti e docenti, da un lato ed operatori istituzionali e privati, dall’altro, offrendo al territorio nuove opportunità per vantaggi competitivi puntando contemporaneamente a concrete opportunità di orientamento al mondo del lavoro da riservare agli studenti impegnati.

In questo particolare scenario l’Istituzione Scolastica assume un ruolo determinante considerando che i diversi ambiti di sbocco lavorativo, dal settore del turismo, della ristorazione, dei servizi socio sanitari, del settore moda e in ultimo del settore delle produzioni audiovisive hanno registrato uno sviluppo rilevante tali da richiedere specifiche competenze necessarie per rispondere ad una nuova organizzazione del lavoro.

Ci prepariamo ad affrontare la futura crescita della domanda di abilità e competenze di livello superiore attraverso un sistema di istruzione dove innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento. Il risultato deve garantire una adeguata risposta al bisogno di competenze

e soprattutto consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

FINALITÀ

Il progetto mira ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica educativa e formativa da attuare presso i diversi "soggetti ospitanti". Arricchire le competenze professionali di settore, al fine di sviluppare quelle conoscenze e attitudini specifiche del settore operativo prescelto per l'intervento.

OBIETTIVI EDUCATIVI - FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI

L'intervento formativo si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, attraverso un modello formativo che tenga conto di nuovi processi formativi indicati dalla norma, e che vede l'alternanza scuola – soggetti ospitanti come modello di scambio, di finalità, di obiettivi, e di condivisione dei risultati formativi, finalizzando anche l'inserimento nel contesto produttivo dello studente.

In particolare il progetto si prefigge una serie di valenze formative:

- ❖ Aprire all'esterno il sistema scolastico, avvicinare quindi la scuola e l'impresa (arricchimento delle metodologie didattiche scolastiche);
- ❖ Realizzare concretamente nel contesto lavorativo un momento di apprendimento multidisciplinare;
- ❖ Realizzare occasioni nuove e diverse di comunicazione, socializzazione ed inserimento in ambiente completamente diverso dal contesto scolastico;
- ❖ Avvicinare l'alunno al mondo del lavoro, attraverso l'inserimento nel contesto produttivo e dei servizi, sviluppando capacità di autoanalisi e di progettazione in considerazione delle necessità reali attraverso la risoluzione di problematiche concrete a favore del problem-solving;
- ❖ Acquisire competenze specifiche del settore spendibili nel mondo del lavoro;
- ❖ Stimolare e rendere consapevoli i giovani dell'importanza dello studio e dell'impegno per la piena realizzazione professionale e umana;
- ❖ Acquisire e potenziare modelli e dinamiche del lavoro in azienda;
- ❖ Rendere consapevole l'alunno delle connessioni e relazioni fra le conoscenze delle scolastiche e la realtà operativa.

METODOLOGIA

Sarà attuato un programma di "Project Work" recependo le disposizioni L. 107/2015 e D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 "la didattica di laboratorio" attraverso:

- ✓ Lezione frontale in aula
- ✓ Attività di ricerca
- ✓ Lavori di gruppo
- ✓ Lavori di preparazione per eventi e progetti interni all'istituzione scolastica

Sarà strutturata una attività di tirocinio formativo presso terzi soggetti ospitanti soggetti ospitanti esterni all'Istituzione scolastica anche attraverso micro progetti mirati a far acquisire specifiche competenze.

RIPARTIZIONE DRE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRIENNIO I.P.S.S.E.O.A.

Classe	ORE	Ripartizione base triennale	Struttura del progetto di ASL	ore
--------	-----	-----------------------------	-------------------------------	-----

Classe 3 ^a	160	40%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		70
			Sicurezza sul Lavoro	12	
			HACCP	8	
			Cultura d'Azienda	10	
			CV e Lettera di presentazione		
			Laboratorio formativo, Progetti Interni	40	
			Eventi e Seminari Interni		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		90

Classe 4 ^a	160	40%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		70
			Cultura d'Azienda	10	
			Colloquio di lavoro		
			Laboratorio formativo, Progetti Interni	60	
			Eventi e Seminari Interni		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		90

Classe 5 ^a	80	20%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		30
			Laboratorio formativo, Progetti Interni	30	
			Eventi e Seminari Interni		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		50

COMPETENZE

Indirizzo articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Indirizzo articolazione “Accoglienza turistica”

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all’organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Indirizzo comune “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

RIPARTIZIONE DRE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRIENNIO IPSS

Classe	ORE	Ripartizione su base triennale	Struttura del progetto di ASL	ore
--------	-----	--------------------------------	-------------------------------	-----

Classe 3 ^A	160	40%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		70
			Sicurezza sul Lavoro	12	
			Cultura d'Azienda	10	
			CV e Lettera di presentazione		
			Laboratorio formativo, Progetti interni	48	
			Eventi e Seminari interni		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		90

			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		90
--	--	--	--	--	----

Classe 4 ^A	160	40%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		70
			Cultura d'Azienda	10	
			Colloquio di lavoro		
			Laboratorio formativo, Progetti interni	60	
			Eventi e Seminari interni		
			Impresa simulata		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		90

			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		90
--	--	--	--	--	----

Classe 5 ^A	80	20%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		30
			Laboratorio formativo, Progetti interni	30	
			Eventi e Seminari interni		

			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		50
--	--	--	--	--	----

COMPETENZE

Indirizzo articolazioni "Servizi socio-sanitari"

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Indirizzo articolazioni "Produzioni industriali e artigianali - settore Moda"

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

AZIENDE IN ALTERNANZA CON IL NOSTRO ISTITUTO

Abbiamo registrato **89 convenzioni**, tra le due istituzioni scolastiche, delle quali le più importanti sono:

FONDAZIONE PETRUZZELLI	IPSS
FONDAZIONE DI VAGNO - LECTOR IN TAVOLA LECTOR IN FABULA	IPSS- IPSSEOA
ASSOCIAZIONE ARTES - IL LIBRO POSSIBILE	IPSS-IPSSEOA

COMPAGNIA DIAGHILEV	IPSS
ASSOCIAZIONE CULTUR CLUB CAFÈ	IPSS
PASHÀ - RISTORANTE - STELLA MICHELIN	IPSSEOA
A.S. di ANGELO SABATELLI - STELLA MICHELIN	IPSSEOA
COPACABANA	IPSSEOA
DON FERRANTE DIMORE DI CHARME	IPSSEOA
CORTE D'ALTAVILLA	IPSSEOA
S.T. SAN TOMMASO	IPSSEOA
COVO DEI SARACENI	IPSSEOA
GROTTA PALAZZESE	IPSSEOA

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione delle varie fasi dell'attività formativa in ambito di Alternanza scuola-lavoro si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso di alternanza.

Verranno considerate in particolar modo le seguenti aree:

- a) Area della conoscenza (relativa al profilo professionale, tecnologia, organizzazione, processi di lavoro);
- b) Area della capacità (specifiche del profilo professionale, tecnico-professionale, lavori di gruppo);
- c) Area degli atteggiamenti (rapporti con il responsabile aziendale, operatori tecnici e tutors; rispetto della normativa e comportamenti attivi e rispetto delle finalità aziendali.

Gli strumenti utilizzati per la verifica del percorso in azienda scelti dall'equipe di docenti e tutors aziendali saranno:

- ✓ Test iniziali di verifica tecnico professionale e di inserimento in azienda
- ✓ Test di apprendimento
- ✓ Schede di valutazione del percorso aziendale

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Per monitoraggio e la valutazione delle varie fasi del processo formativo si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare, durante il percorso formativo, la "qualità" della formazione erogata e i risultati raggiunti.

Gli strumenti - prodotti didattici da impiegare saranno:

- ❖ QUESTIONARI
- ❖ GRIGLIE
- ❖ SCHEDE
- ❖ RELAZIONI

9. ...A SCUOLA SENZA DEBITI

Le attività di recupero hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

FASI E AZIONI

Le attività in oggetto si svolgeranno secondo due fasi:

➤ **Fase A: primo periodo**

Gli **Interventi Didattici e Integrativi** (Legge n. 1 dell'11/01/07, al D.M. n. 42 del 22/05/07 e al D.M.n. 80 del 3/10/07) risultano così articolati:

a) attività di *mentoring, tutoring o peer to peer* dopo i Consigli di Classe di novembre per potenziare abilità di studio e/o intervenire su specifiche debolezze o lacune ancora presenti;

b) interventi didattico-educativi di recupero dopo gli scrutini intermedi per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline.

Possibili modalità d'intervento con i seguenti progetti:

- **“Diritti a scuola”** (solo primo biennio)

Attività di recupero/sostegno curricolare rivolte a tutta la classe con soluzioni flessibili e differenziate nella composizione della classe per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione e incremento delle eccellenze.

Attività di recupero extracurricolare con l'attivazione di uno sportello didattico. ([allegato n. 13](#))

- **“Tempo scuola”**

Attività extracurricolari organizzate dai docenti curricolari che hanno subito la riduzione oraria a causa della flessibilità adottata per ragioni organizzative (inadeguatezza dell'orario dei mezzi pubblici).

- **“Competenze per uno studio efficace”**

➤ **Fase B: fase estiva**

Formulazione di un piano di recupero per gli alunni con giudizio sospeso nello scrutinio finale. Il piano di recupero, notificato ai genitori, indica:

- a. le carenze formative accertate per disciplina e dei contenuti disciplinari in linea con l'entità delle carenze rilevate,
- b. le modalità e i tempi degli interventi didattici, programmati dalla scuola (nei mesi di giugno/luglio)
- c. le date degli esami di sospensione del giudizio.

Qualora le famiglie non intendano avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola, devono dare comunicazione formale.

Il Collegio dei Docenti delibera il calendario degli esami e la ripresa dello scrutinio.

Criteri per la formulazione dei piani di recupero nel periodo estivo

Nella formulazione dei piani di recupero, il Consiglio di Classe terrà conto di queste possibilità:

- recupero con studio autonomo in caso di carenze non gravi;
- recupero programmato dalla scuola in caso di carenze gravi.

I corsi di recupero organizzati sono portati a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati con comunicazione scritta.

- Sia che le famiglie si avvalgano, sia che non si avvalgano delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe.
- L'esito di dette verifiche è comunicato alle famiglie.
- Tutte le comunicazioni, regolarmente firmate, sono raccolte dal Coordinatore di Classe e conservate agli atti della scuola.

Criteri per la composizione dei gruppi di studenti

Le iniziative di recupero sono organizzate per gruppi di alunni, costituiti secondo le seguenti modalità:

- studenti di classi parallele che registrano carenze nella stessa disciplina;
- studenti anche di classi diverse dello stesso livello.

Nelle attività di sostegno e recupero sono impiegati, in primo luogo, docenti dell'Istituto e, in seconda istanza, soggetti esterni, con l'esclusione di Enti "profit", individuati secondo criteri di qualità deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto.

Le modalità di utilizzazione del personale docente e non docente da impiegare nelle attività di sostegno e di recupero sono definite in sede di contrattazione integrativa di Istituto.

10. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione per il triennio 2016-2019, a integrazione del curricolo, ha come riferimento il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'**art. 1, comma 7 della L. 107/2015** ([allegato n. 8](#)) e dei **D.L.vo 13 aprile n. 60 e 66/2017**.

Il conseguimento degli obiettivi formativi è un vincolo necessario sia per attuare il Piano di Miglioramento sia per raggiungere i traguardi del RAV.

Per offrire ai ragazzi del nostro Istituto un percorso unitario e coerente, strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale, abbiamo inserito nella progettazione azioni per contrastare stereotipi, violenza e discriminazioni, in linea con la **Convenzione di Istanbul** e con **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR**, che recepisce i **17 GOALS** dell'Agenda 2030.

Per ogni progetto approvato si prevede di analizzare indicatori di risultato per monitorare e valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili. Agli studenti viene richiesto di compilare **questionari di gradimento e/o di autovalutazione** nell'ambito dei progetti e attività a cui partecipano.

L'Istituto partecipa, inoltre, a specifici accordi di Rete tra le Istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche educative, sportive e culturali di interesse territoriale (cc 70 - 72, L. 107/15).

Per l'anno scolastico 2017/18, il Collegio dei Docenti ha approvato i progetti tenendo conto sia dei parametri sopraindicati sia delle **Competenze di cittadinanza** ([allegato n. 7](#))

Competenza di Cittadinanza	Priorità: art. 1 Comma 7 L. 107/2015	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica
C1 - C3	a	"PROGETTO LETTURA"	Incontro con l'autore IPSS - IPSSEOA
C1 - C8	f	"ANDIAMO A TEATRO"	Partecipazioni a spettacoli teatrali a Scuola e a Teatro IPSS - IPSSEOA
C4 - C5	c	"CONCERTI DEL MATTINO" Musica & Scuola	Partecipazioni a concerti in collaborazione con AGIMUS - IPSS
C1 - C8	a - f	Spettacolo teatrale "The Picture of Dorian" di O. Wilde in lingua inglese	Visione dello spettacolo "The Picture of Dorian" di O. Wilde IPSSEOA
C1 - C8	a - f	"A TEATRO PARLANDO FRANCESE: Saint Germain de Prés a cura di France Théâtre"	Visione dello spettacolo "Saint Germain de Prés a cura di France Théâtre" IPSS - IPSSEOA
C1 - C8	f	"IL CIBO ALL'OPERA – itinerari di gusto, note e cultura"	Incontri formativi, preparazioni gastronomiche, itinerari musicali IPSSEOA
C1 - C3	a – i	"ENGLISH BREAKFAST"	Servizio conversazione in lingua inglese IPSSEOA
C1 - C3	a	"TRINITY B1"	Certificazione Trinity (GRADE 5) IPSSEOA
C4 - C5	c	"MUSICA E CULTURA"	IPSS - IPSSEOA
C1 - C4	a	"I RICETTARI DI SALA E BAR"	Raccolta di ricette - IPSSEOA
C1 - C4	a	"BIBLIOTHECA COQUINARIA"	Raccolta di testi di enogastronomia - IPSSEOA
Attuazione del D.L.vo 13 aprile n. 60/2017: Promozione della cultura umanistica			

Competenza di Cittadinanza	Priorità: art. 1 Comma 7 L. 107/2015	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica
C1 - C8	e - m	L'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA	Visita presso Museo della civiltà contadina e frantoio c/o Masseria Parco di Stalla – Palagianello (TA) IPSSEOA

C1 – C3	b	PLANETARIO DI BARI	Viaggio virtuale tra le stelle e nel Sistema Solare c/o il Planetario di Bari - IPSS
C3 - C4 - C5	e - o	GRIMALDI LINE: CIVITAVECCHIA – BARCELLONA	Viaggio di istruzione su nave turistica; Visita a Barcellona - IPSS
C3 - C4 - C5	e	Viaggio di istruzione: PRAGA	Visita a Praga - IPSS
C3 - C4 - C5	e	Viaggio di istruzione: ROMA e PERUGIA Partecipazione alla trasmissione televisiva di RAI 1 “La prova del cuoco”	Visita a Roma e Perugia; partecipazione alla trasmissione di RAI 1 “La prova del cuoco” - IPSS
C4 - C5	e	Viaggio di istruzione: TORINO – ALBA - CANELLI	Visita a Torino – Alba – Canelli - IPSS
C4 - C5	e	Viaggio di istruzione: FIRENZE	Visita a Firenze - IPSS
C4 - C5	e	Viaggio di istruzione: BUDAPEST	Visita a Budapest - IPSS
C4 - C5	e	Viaggio di istruzione: BERLINO	Visita a Berlino - IPSS
Visite didattiche e viaggi di istruzione			

Competenza di Cittadinanza	Priorità: art. 1 Comma 7 L. 107/2015	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica
C2	m - s	“ACCOGLIENZA CLASSI PRIME”	Attività laboratoriali e visite guidate nel territorio IPSS - IPSS
C2	m - s	“ORIENTAMENTO IN INGRESSO, IN USCITA E IN ITINERE”	Attività di informazione, attività laboratoriali IPSS - IPSS
Sistema di Orientamento			

Competenza di Cittadinanza	Priorità: art. 1 Comma 7 L. 107/2015	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica
C4	h - l - m	“CYBERBULLISMO”	Incontri con esperti, partecipazione al concorso nazionale del MIUR IPSS - IPSS
C5	a – e	LE PAROLE O-STILI: “Io scelgo le parole con cura”	Sensibilizzazione sull’importanza e sull’utilizzo delle parole IPSS
Piano per l’Educazione alla Sostenibilità. Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti			

Competenza di Cittadinanza	Priorità: art. 1 Comma 7 L. 107/2015	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica
C1	a – b	“SOSTEGNO ALLO STUDIO: COMPETENZE PER UNO STUDIO EFFICACE”	Potenziamento del metodo di studio e motivazione e autostima IPSSEOA
C4 - C5	i – l – e	ORTO DIDATTICO QUATTRO STAGIONI: “dal km 0 al km certo”	Produzione di prodotti orofruitticoli ed erbe aromatiche da utilizzare nel laboratorio di enogastronomia IPSSEOA
C1 - C4	b - i	“FARE PER IMPARARE” – Laboratorio aquiloni: dall’aula alle piazze per volare in libertà	Studio dei fenomeni atmosferici, lettura di brani a tema, realizzazione di aquiloni - IPSSEOA
C1 - C4	f – i	“CREATIVA...MENTE”	Laboratorio di attività manipolative ed artistico-espressive IPSSEOA
C4 - C5	g – l	“CONOSCIAMO IL NOSTRO CORPO” – Laboratorio di Psicomotricità	Laboratorio di psicomotricità IPSSEOA
C5	l	“LOTTA ALLA DISPERSIONE”	Trasporto e accompagnamento a scuola di alunno a rischio abbandono IPSSEOA
C1 – C2 – C4	h - i	“InnovATTivi”	<i>Flipped classroom:</i> formazione e sperimentazione in aula
C4 - C5	g – l	PET THERAPY – Un amico in più”	Laboratorio per facilitare le interazioni presso “Scuderie Le Torri” di Polignano a Mare
Attuazione del D.L.vo 13 aprile n. 66/2017: Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità			
Piano per l’Educazione alla Sostenibilità. Goal 4 – Istruzione di qualità: Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.			

Competenza di Cittadinanza	Priorità: art. 1 Comma 7 L. 107/2015	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica
C1 - C8	m	L’ECCELLENZE GASTRONOMICHE DEL TERRITORIO, SEMINARI DI PERFEZIONAMENTO: “La produzione casearia – Le carni – I pesci – La gelateria artigianale”	Confronto con professionisti dell’enogastronomia, dell’agro-alimentare e del marketing ristorativo IPSSEOA

C1 - C8	m	"LA PROVA DELL'OLIO"	Corso di avvicinamento all'assaggio dell'olio extra vergine d'oliva IPSSEOA
C1 - C4 - C5	m - q	"CORSO DI PASTICCERIA 1° LIVELLO"	Elaborati gastronomici di pasticceria artigianale rivolto anche agli esterni IPSSEOA
C1 - C4 - C5	m - q	"CORSO DI PASTICCERIA 2° LIVELLO"	Elaborati gastronomici di pasticceria artigianale rivolto anche agli esterni IPSSEOA
C1 - C4 - C5	m - q	"CORSO DI CUCINA 1° LIVELLO"	Elaborati gastronomici di base rivolto anche agli esterni - IPSSEOA
C1 - C4 - C5	m - q	"CORSO 2° LIVELLO PER SOMMELIER" - A.I.S.	Corso per diploma di qualifica di <i>Sommelier</i> - IPSSEOA
C1 - C4 - C5	m - q	"Corso di "AMERICAN MIXOLOGY"	Preparare nuove figura professionali nell'ambito dell'offerta di bevande miscelate, rivolto anche agli esterni - IPSSEOA
C1 - C4 - C5	m - q	"COCKTAIL COMPETITION" V edizione	Competizione sulla creazione di nuovi cocktail - IPSSEOA
C1 - C4	i	"L'ANALISI SENSORIALE DEL CAFFÈ ESPRESSO"	Master sulla degustazione organolettica del caffè - IPSSEOA
C2 - C4	i	"A TUTTA BIRRA..."	Realizzazione di birra cruda con tecniche artigianali - IPSSEOA
C2	i	<ul style="list-style-type: none"> ➤ "FASHION TO LOVE" ➤ "COOKING SHOW" 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione e confezione di <i>outfit</i> per la partecipazione a una sfilata/competizione IPSS ➤ Esecuzione di piatti tipici del territorio IPSSEOA
C1 - C4 - C5	m - q	"Corso base di moda sartoriale - TAGLIO E CUCITO"	Corso per realizzazione artigianale di capi di abbigliamento, rivolto solo agli esterni - IPSS

C2 - C4	i	"Punti, intrecci e ...confidenze": realizzazione di manufatti in maglia	Corso per la realizzazione di capi in maglieria - IPSS
Piano per l'Educazione alla Sostenibilità. Goal 17 Partnership per gli obiettivi: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato			

Competenza di Cittadinanza	Priorità: art. 1 Comma 7 L. 107/2015	Denominazione del progetto	Descrizione sintetica
C2 - C5	i - q	"Memorial Pasquale Gravina" V edizione	Gare enogastronomiche IPSS/OA
C2 - C5	i - q	YOUNG CULINARY COMPETITION 2^ edizione: " Memorial Anastasio Lippolis"	Gare enogastronomiche IPSS/OA
C2 - C5	i - q	IL CUOCO: PROFESSIONE MERAVIGLIOSA – "1° Memorial Vito FRUGIS"	Gare enogastronomiche IPSS/OA
Manifestazioni dedicate alla memoria di persone legate alla nostra scuola			

11. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto si interfaccia con i docenti delle scuole secondarie di primo grado dei comuni del bacino d'utenza, per migliorare l'offerta formativa, con particolare riguardo all'ambito linguistico, matematico e scientifico, tenendo in considerazione i risultati delle prove INVALSI.

L'Istituto riserva una particolare attenzione alle iniziative di Orientamento degli alunni e alla prevenzione della dispersione scolastica.

I documenti nazionali ed europei considerano l'Orientamento lungo tutto il corso della vita come un diritto permanente di ogni persona.

L'Istituto ha avviato un modello di Orientamento scolastico facendo proprie le Linee guida Nazionali per l'Orientamento permanente (nota MIUR del 19.02.2014, prot. n. 4232). Questo modello è inteso come "un insieme di attività che metta in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate". Questo modello formativo, inoltre, richiede una didattica orientante che realizza un apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione delle *Career Management Skills* (CMS): le *competenze di orientamento al lavoro*.

La proposta formativa prevede:

- l'individuazione della funzione strumentale *dell'Orientamento*, una figura di sistema con il compito di organizzare e coordinare le attività interne di orientamento, di relazionarsi con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari per le attività di didattica orientante, di organizzare e coordinare attività di orientamento dedicate a tutti gli studenti, di interfacciarsi con gli altri attori della rete di orientamento nel territorio;

- la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale che, ai vari livelli, realizzi azioni di orientamento in grado di recuperare il "valore" e la "cultura" del lavoro;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri informativi e di collaborazione con l'Università;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri formativi con le Istituzioni Scolastiche del territorio;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri formativi e informativi con le strutture produttive del territorio;
- la promozione di specifica formazione dei docenti mediante partecipazione a *master* universitari o specifici moduli promossi dal MIUR;
- il monitoraggio e la documentazione dei percorsi e delle attività di orientamento, nonché delle scelte compiute dagli alunni;
- l'uso delle TIC per garantire a tutti gli studenti parità di accesso alle informazioni e alle opportunità di lavoro;
- l'integrazione dei servizi per l'Orientamento tra i diversi soggetti e istituzioni del territorio.

12. RISORSE

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Individuazione delle risorse umane:

Oltre al Dirigente scolastico di ruolo, l'organico dell'autonomia e del personale ATA di questa Istituzione Scolastica, per l'anno scolastico 2017 - 2018, risulta così composto:

PERSONALE DOCENTE

Scuola di servizio	Tipologia organico	Qualifica	Unità
BARH07301T Polignano a Mare	Dotazione Ordinaria	Docente Istituti 2° grado	43
	Posti di Sostegno	Docente Istituti 2° grado	14
	Organico Potenziato	Docente Istituti 2° grado	04
BARF07301A Conversano	Dotazione Ordinaria	Docente Istituti 2° grado	34
	Posti di Sostegno	Docente Istituti 2° grado	06
	Organico Potenziato	Docente Istituti 2° grado	05
	TOTALE		106

PERSONALE ATA

Scuola di servizio	Tipo nomina	Qualifica	Unità
BAIS07300N Polignano a Mare	Ruolo	D.S.G.A.	01
	Ruolo	Assistente Amministrativo	06
	Ruolo	Assistente Tecnico	05
	Fino al termine attività didattiche	Assistente Tecnico	01
	Ruolo	Collaboratore Scolastico	08
BARF07301A Conversano	Ruolo	Assistente Tecnico	01
	Fino al termine attività didattiche	Assistente Tecnico	01
	Ruolo	Collaboratore Scolastico	05
	TOTALE		28

[\(allegato n. 11\)](#)

Individuazione delle risorse strumentali:

Le risorse finanziarie a disposizione di questa Istituzione Scolastica, per l'anno scolastico 2017 – 2018, sono così quantificate:

TIPOLOGIA RISORSE FINANZIARIE	EURO
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	59.687,90
FINANZIAMENTI DELLO STATO	87.464,70
FINANZIAMENTI DELLA REGIONE	210.183,76
FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI	39.927,30
CONTRIBUTI ALUNNI	59.081,00
ALTRE ENTRATE	13.245,36
TOTALE	469.590,02

Individuazione delle risorse strumentali:

Le risorse strutturali attuali dell'Istituzione Scolastica sono così suddivise:

Sede IPSEOA di Polignano a Mare:	Sede IPSS "DE LILLA di Conversano:
N. 01 Laboratorio Multimediale	N. 01 Laboratorio di Informatica
N. 01 Laboratorio di Ricevimento	N. 01 Laboratorio Socio – Economico
N. 03 Postazioni Multimediali Mobili + N. 02 LIM	N. 01 Laboratorio di Abbigliamento e Moda
N. 02 Laboratorio di Cucina	N. 01 Aula Magna
N. 02 Laboratori di Sala (Saloni)	N. 01 Aula Docenti – Vice presidenza
N. 01 Plonge	N. 01 Aula LIM - Server

13. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



La nostra Istituzione Scolastica ha attivato un progetto di innovazione tecnologica, metodologica e didattica. Il progetto intende utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola». L'innovazione consiste nel trasformare il modello di scuola trasmissivo, che risulta inadeguato alla nuova generazione di studenti digitali e multitasking.

Il Piano Digitale è stato strutturato per rispondere agli obiettivi in relazione al PDM d'Istituto:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni Scolastiche;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- implementare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione con il potenziamento delle infrastrutture di rete.

[\(allegato n. 14\)](#)